

1 Gennaio 2017

“Lc 2,16-21 Dal Vangelo secondo Luca In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. Parola del Signore(Luca. 2, 16-21).

1 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi Dio "ci dona il nuovo anno". "Auguriamo ed auspichiamo" ogni bene.

Ma questi sono sentimenti "umani buoni, ma "impotenti". Oggi "preghiamo e ci affidiamo" a Dio, nella fede ferma "che Dio, ci ama e ci ascolta". Dio "c'è ed è Onnipotente". Io debbo avviare questo anno nuovo, "gridando e proclamando questa Verità, che è Verità Madre, da cui scaturiscono "e germinano" tutte le "certezze rassicuranti della fede". I non credenti "presumono, e si illudono" con tante "superstizioni peccaminose". I credenti "intrecciano rapporti reali" con Dio, "Creatore", che "fonda tutta la realtà". Oggi è il "giorno opportuno" per la necessaria nostra "conversione". Fino a che dura questa nostra "vita terrena", Dio ci offre la possibilità reale di una "effettiva conversione" salvifica. Noi possiamo "e dobbiamo" approfittarne seriamente. Coraggio, a noi "anno nuovo", e "vita nuova". Oggi è "Capodanno"... San Pietro ci dice "in una delle sue due lettere" rivolte "alla cristianità di tutti i tempi.", e che sono "parola di Dio", che Dio prolunga la nostra vita "per darci tempo di conversione" sempre più profonda e sempre più ricca di "contenuti" di rapporti "viventi", intimi ed affettivi con Dio. Oggi la Chiesa, è in Festa, ed è non solo in festa, ma è in festa "molto grande": alla Chiesa oggi celebriamo la "solennità di Maria", Madre di Dio, "nel suo essere Madre di Gesù e nell' essere Madre nostra" Oggi io e noi tutti siamo in festa. Ma "perché" sono in festa: per ragioni personali sociali e terrene? Oppure, "io, tu e noi" siamo in festa "perché festeggiamo la divina maternità di Maria", che personalmente ed "ecclesiasticamente" ci riguarda? Ecco una domanda molto importante, che ci dobbiamo rivolgere, ed alla quale dobbiamo dare una risposta molto seria ed assolutamente "responsabile". Io vi dico che, "ponendomi questa domanda", come faccio da tanti anni, e "alzando gli occhi alla Maternità di Maria", sono invaso interiormente "da una grande consolazione". Orbene, Dio e Chiesa, Divine Scritture e magistero spirituale dei maestri di spiritualità nella Chiesa "mi dicono", e ci dicono, che "quella consolazione" è il "risuonare" in me "di quella consolazione di Dio è il parlare che Dio, fa con me. E questo vale assolutamente tanto. Noi credenti apriamo l' anno nuovo, non con la "allegria illusoria" dei nostri "complimenti" sociali, o con le nostre peccaminose "superstizioni ed scaramanzie" tanto "false e tanto mendaci". Io voglio vivere questo capodanno di questa mia unica vita "nella serietà di una realtà effettiva", che Dio mi offre, perché io viva "nella Verità, e non nella falsità". E intanto cantiamo

con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama ! Ricordiamo: Dio ci ama nella realtà della maternità di Maria Santissima Madre nostra Immacolata.

1 Gennaio 2017.

2a considerazione!

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che la "Annunciazione", che Maria ebbe a Nazareth, e che continuò con San Giuseppe, e che continuò con Zaccaria, poi, "riprese" e quindi "continuò con i pastori, che vegliavano" i loro greggi, nella notte. Evidentemente, se l'Annunciazione "continuò con i pastori", si avvicinò "a noi tutti. Evidentemente l' Annunciazione di Maria, che "divinizzò la vita di Maria", non finisce con Maria. Ma comincia con Maria, Poi, raggiunge Giuseppe. Poi coinvolge Zaccaria ed Elisabetta. Poi raggiunge i parenti di Zaccaria ed Elisabetta. Poi si allarga i coinvolge "i pastori" di Betlemme, in loro "interpella noi". Ecco qualcosa sa che è verissima, ma "a cui i cristiani non pensano" Oggi io lo dico ai Cristiani io lo dico, dopo averlo detto a me stesso. Questa è una realtà che ci chiama: ci interpella, "ci coinvolge". E questo è qualcosa di nuovo grande è molto gioioso. Ma ci sentiamo noi "interpellati e chiamati personalmente" ? Oggi c'è lo dobbiamo domandare. E intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama ! Oggi è anche un giorno in cui "dobbiamo pregare per la pace".

1 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che oggi la maternità di Maria è "partecipata" ai pastori, ed in essi, è partecipata ""fuori della "famiglia stretta" di Maria. Oggi la divina maternità di Maria "è partecipata". Oggi è la famiglia di Maria, che "si allarga". O meglio, dobbiamo dire, che "i pastori" entrano nella famiglia di Maria. E "ad introdurre" i pastori ignari, nei Misteri di Mari e della sua famiglia, "sono gli Angeli". Quindi, non è un "arrembaggio" umano. Quindi è proprio una evidente "iniziativa" di Dio. Quindi, e una precisa Volontà di Dio. Quindi dobbiamo dire : " Padre Nostro.... sia fatta la Tua Volontà, come in cielo, "così" in terra". Certamente questo è "straordinariamente significativo". Oggi il Vangelo della Messa di questo giorno ce lo dice e "ce lo fa pensare". Noi non siamo, quindi, dinanzi alla "Maternità di Maria". Noi ! Assolutamente. Noi "siamo piuttosto dentro la Maternità di Maria Santissima. Pensiamoci. Sentiamoci infinitamente "arricchiti". Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama" ! E che la Madre Divina "ama" e ci ama ! Siamo quindi chiamati alla gioia. Quindi, dobbiamo "gioire". Quindi tutti i credenti devono gioire. Quindi i credenti debbono rendere credenti tutti gli uomini. Oggi tutti gli uomini devono "gioire". Dio ci dà la gioia. Il nostro Dio è "il Dio della vita, dell' Amore e della gioia".

1 Gennaio 2016.

4a considerazione

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo,, che tutto "si deve compiere nei tempi stabiliti". Ci sono tempi "stabiliti da Dio". Nel tempo stabilito da Dio per fare una determinata cosa, "quella cosa si può fare". Altrimenti non si può fare. A questo, oggi, nessuno ci pensa. Ma è così. Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama.

1 Gennaio 2016.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che pastori: 1° trovarono le cose come avevano detto gli Angeli. Quindi le Annunciazioni sono "reali". 2° tutti ascoltando quello che i pastori dicevano, "erano stupiti". 3° soltanto Maria non era stupita, "ma conservava queste cose nel suo cuore", e le meditava. 4° Anche Maria diceva ai pastori le sue esperienze. Quindi la vita cristiana, si nutre" in queste "comunicazioni vicendevoli". 5° Poi i, dal tutto questo, i pastori tornavano alla loro vita di più Astoria, "lodando" e "glorificandolo". E noi come viviamo ? Noi ci comunichiamo le nostre esperienze spirituali, oppure ci comunichiamo nostri pettegolezzi inutili ? Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

1 Gennaio 2017

7a considerazione.

Oggi nella prima lettura della Messa di questo giorno leggiamo il seguente testo dai Numeri, un testo biblico dell'Antico Testamento. Nm 6, 22-27

Dal libro dei Numeri "Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così potranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». Queste benedizioni debbono darle i Sacerdoti e i genotipi ai figli. Se non si dà questa benedizione, il nome di Dio "si perde". Ecco una lezione importantissima Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

☆☆☆☆

Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 1,19-28. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Chi sei tu?». Egli confessò e non negò, e confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Che cosa dunque? Sei Elia?». Rispose: «Non lo sono». «Sei tu il profeta?». Rispose: «No». Gli dissero dunque: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».

Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Essi erano stati mandati da parte dei farisei. Lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque battezzi se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio del Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 1,19-28. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Chi sei tu?». Egli confessò e non negò, e confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Che cosa dunque? Sei Elia?». Rispose: «Non lo sono». «Sei tu il profeta?». Rispose: «No». Gli dissero dunque: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Essi erano stati mandati da parte dei farisei. Lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque battezzi se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.(Gv.1,19-28).

1 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi si chiude la "ottava di Natale". Ma oggi continua fino all'Epifania il Tempo di Natale. Dopo la preparazione di Avvento, ecco l' "evento compiuto". Gesù, è "il Verbo, che si è fatto carne." Dobbiamo credere "all'umanità e alla divinità" di Gesù. Dal Natale "questo è obbligo" per ogni credente. Oggi siamo in tempi di "sconcertante incredulità". Ricordiamo. Professioniamo la nostra Fede Cristiana. Riserviamo un tempo "breve", ma quotidiano. Non dobbiamo lasciarci andare. Quindi, "Vigilanza e forza" cristiana quotidiana. Attenti ai non credenti. Gloria a Dio nel più alto dei cieli !

E pace in terra agli uomini che Dio ama ! E gioia.

2 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi celebriamo la memoria di due grandi Santi, che "si aiutarono" nella fede e nella Santità. Sono un esempio, del fatto che per Santificarsi, non bisogna chiudersi ed isolarsi. Se "ci isoliamo", finiamo nei nostri "egoismi". Dobbiamo parlare con i Santi, della divinità di Gesù. E dobbiamo parlare anche della umanità di Gesù. Gesù è "Via Verità e Vita". Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini, che Dio ama. Attenti ! Curiamo la nostra gioia e comunichiamo la agli altri.

2 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che il Cristiano "deve informarsi" della identità di chiunque incontriamo. E per essere cristiani "dobbiamo avere noi stessi una identità" molto precisa. Per essere cristiani "dobbiamo essere voce", che grida nel deserto". E dobbiamo esserlo senza stancarsi mai". Attenzione! Il Regno di Dio "soffre violenza". Perché i non credenti esercitano violenza "contro il Vangelo". Gesù disse: "soltanto i violenti conquistano il Regno di Dio". Pensiamoci. E restiamo fedeli. Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

2 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che dobbiamo domandarci: con chi io me la faccio ? Se lo debbono domandare "sacerdoti, custodi del tempio e credenti" Dobbiamo chiederci: tu chi sei? Dobbiamo chiederci: sei tu un profeta ? Dobbiamo assolutamente farcela con chi non si fa profeta, "ma ci indica Gesù". Leggiamo il testo del Vangelo di oggi. Impariamo. Riflettiamo. Chiediamo a Dio, "Sapienza nei rapporti umani". Gloria a Dio nel più alto dei cieli! E pace in terra agli uomini che Dio ama ! E gioia.

2 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "dobbiamo essere la via del Signore" Questa è una cosa "molto importante". Chi ci incontra, deve subito vedersi portato da Gesù, come la via di casa, ci porta a casa. Ma oggi "non è affatto" così. Lo vediamo ogni giorno e ad ogni passo. Chi "mi vede, chi mi incontra" deve trovarsi dinanzi ad un Testimone di Gesù. Chi mi incontra deve "trovarsi dinanzi" ad una "via", che lo porta al Signore. Questo è un preciso "dovere" cristiano. Questo è il mezzo stabilito da Dio "per la conservazione del cristianesimo" nel mondo e nella storia. Devo esserne consapevole. Questo deve "improntare" la "famiglia è le famiglie" cristiane. Purtroppo questo "non si vede". Quindi, è necessaria preghiera, vigilanza, e "combattimento sociale". Ricordiamo: c'è una parte del Vangelo "non conosciuto". Anche questo punto "fa parte della coscienza del Natale", che dobbiamo portare nel cuore, come coscienza del Natale. E intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

2 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che noi socialmente "dobbiamo lavare con acqua" quelli, che ci circondano. Questo significa, che noi dobbiamo "amare" è dobbiamo "curare la pulizia". Ecco, invece, che noi, con gli scandali "sofferti e propagandati" da "noi", diffondiamo "lo sporco" morale e sociale. Giovanni dice: "io lavo con acqua". Chi "si scandalizza", poi, "ne parla" e diffonde gli scandali, e con questo "sporca". Questa è una realtà di cui dobbiamo avere una chiara coscienza. Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

2 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "dobbiamo dire a tutti", che, "Gesù è più grande è più forte di tutti". E dobbiamo dire, che Gesù "è prima di tutti", anche se, storicamente, è venuto "dopo". Questo vuol dire, de Gesù, non è soltanto uomo. Questo vuol dire, :che Gesù "è anche ed è soprattutto, Dio". Questo significa essere cristiani: "dare Testimonianza". Dobbiamo esserne coscienti. Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

2 Gennaio 2017.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, qualcosa, che deve essere nella coscienza del "catecumeno:, che accede al battesimo. Difatti, dice il testo: "queste cose", cioè la Testimonianza di Giovanni, avvenne "al di là del Giordano". Queste parole sembrano alludere al Battesimo, di cui il passaggio del Giordano, è un'immagine notoriamente allusiva. Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama ! Ecco anche questo fa parte della coscienza cristiana natalizia, che dobbiamo avere. Fa parte della "nostra fede Cristiana".

Grazie a Dio !

☆☆☆☆

3 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni,

"In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi

ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». (Gv.1.29-34).

3 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi desidero prendere coscienza della nostra funzione di Testimoni. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Giovanni deve essere per noi tutti un modello, in quanto Givoletto Battista "preparò per noi", in quanto cristiani "la via del Signore". Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Giovanni "ebbe una visione straordinariamente importante". E la ebbe per noi: la ebbe perché la trasmettesse e "la rivelasse" a noi. Giovanni Battista lo fece molto fortemente e ci disse: "Ho contemplato lo Spirito scendere su di Lui. ...". Dobbiamo "esaminare particolareggiatamente" la Testimonianza di Giovanni Battista. Il primo punto: è che "quella apparizione", fu vista certamente da Gesù, che era presente. Ma fu vista anche da Giovanni Battista, che la trasmise a noi. Quello "che dobbiamo notare", è, che quella "apparizione", in cui si rivelò "la stessa Santissima Trinità", non fu rivolta al popolo, "che non la vide". Quella apparizione, "tanto importante è fondamentale" per il cristianesimo tutto, "non fu direttamente rivolta al popolo". Ma quella "apparizione", che era certamente "destinata al popolo, avrebbe dovuto "essere data al popolo", tramite la testimonianza di Giovanni Battista. Quindi il cristianesimo, esige alcune cose: 1° Giovanni Battista deve Testimonianza al Popolo. 2° Il popolo deve credere a Giovanni Battista. 3° Poi, più oltre, nel corso della storia, le Generazioni cristiane dovranno credere e dovranno "accettare" sia la testimonianza di Giovanni Battista, sia la testimonianza che poi il popolo diede a noi. 4° Evidentemente, poi, i cristiani dovranno "assumere" il "compito ed il dovere" di testimoniare loro stessi alle Generazioni "presenti e future" quella "apparizione fondamentale". 5° Il quella "apparizione" è assolutamente "notevole e rilevante" la "presenza ed il ruolo" dello Spirito Santo. Ma noi, cristiani, oggi, che percezione abbiamo dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo appare sotto forma di "colomba". Gesù si presenterà, e già viene presentato da Giovanni Battista, "come "Agnello di Dio". La colomba, assolutamente pacifica, "vale a mostrare la traiettoria" da cielo a terra. Gesù è il Figlio eterno di Dio, che il Padre divino ha "mandato dal cielo in terra". Questo è certamente ed assolutamente "necessario credere". Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama , E gioia a noi ed a tutti ! Dio è con noi. Gloria a Dio nel più alto dei cieli .

3 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Giovanni Battista è proprio come noi, anche lui Giovanni Battista "non conosceva Gesù". Così noi diventiamo cristiani," Passando, da Gesù "non conosciuto, o "conosciuto inadeguatamente ed a modo nostro", a Gesù conosciuto "adeguatamente". Questo è certamente "nuovo e molto importante. Noi dobbiamo partire dal fatto, che noi non conosciamo Gesù. Noi conosciamo un Gesù a "modo nostro". Ma questo non è il Gesù

vero. Questo è il 2° punto delle cose da conoscere per essere cristiani. Tutte queste cose debbono essere apprese, ed debbono "essere approfondite" ed assimilate, nel corso dei giorni, come i Vangeli delle Messe del giorno, c'è lo presentano. E dobbiamo "conoscere Gesù", chiedendo allo Spirito Santo di darcene una "coscienza compiuta". Dobbiamo "vedere" lo Spirito Santo "fermarsi su Gesù". E lo Spirito Santo ci dice, che "Gesù porta" a noi "il cielo" e con Gesù ci dà di vivere "il Cielo". Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama! I Santi fanno la terra essere "il Cielo in terra".

3 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che siamo da Gesù "battezzati nello Spirito Santo". Questo battesimo Giovanni "non lo poteva dare". Giovanni poteva "pulire", lavando con acqua. Lavando con acqua Giovanni Battista faceva sì, che i credenti "si riconoscessero sporchi". E questa era certamente "una preziosa umiltà e Verità morale, umana e cristiana. Ma Gesù avrebbe battezzato "nello Spirito Santo". Il Battesimo "nello Spirito" conferisce il "trasferimento" dalle realtà naturali, alle realtà "soprannaturali e divine". Il Battesimo nello Spirito ci "comunica" "la grazia" per cui diventiamo "figli" di Dio". Veniamo fatti, da Dio Onnipotente, "divini" e partecipi della meravigliosa realtà "della vita di Dio", che è, appunto, la vita eterna. Il Battesimo nello Spirito ci apre a realtà, oggi, "invisibili". Le realtà divine della grazia di Dio, si conoscono "per quello che Gesù ha detto", cioè "da rivelazione". E "si godono e si posseggono" "mediante la fede". I Battezzati nello Spirito Santo "divengono figli di Dio". Il credente in Gesù, cioè il cristiano, crede, che ogni rapporto "vissuto con un altro, che è "figlio di Dio", non è un rapporto a persona che valga "di meno", o valga "come" valgo io. Ma è un rapporto a qualcuno, che vale "infinitamente di più". Gesù diceva, che, quando facciamo qualche cosa ad un altro, la facciamo a Lui, e al Padre Nostro Celeste. Quanto " non si è credenti" si vive "una superbia assurda e in tutto nociva". Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

3 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nella prima lettura della Messa di questo giorno leggiamo un testo dalla prima lettera di San Giovanni. Attenti !La Parola di Dio, ci dice della "figliolanza di Dio". Leggiamo. Riflettiamo, Approfondiamo. Gioia molto. "Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo". Figlioli, se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui. Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per

essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Chiunque commette il peccato, commette anche l'iniquità, perché il peccato è l'iniquità. Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto. E intanto cantiamo con gli Angeli natalizi Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama ! Ora sappiamo. Ora custodiamo nel cuore. E non dimentichiamo !

3 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi la Chiesa celebra il "Nome di Gesù".

È Questa un celebrazione molto importante e molto cara al cuore del cristiano. Santi meravigliosi hanno promosso "la devozione " al cuore divino di Gesù. In questo nome c'è "la salvezza" per l' uomo. Non c'è altro nome in cui ogni uomo possa essere salvato. Nel pronunciare questo nome "ogni ginocchio si deve piegare, in terra, in cielo, e negli inferi". Questo Nome è stato messo in terra da Giuseppe e Maria, ma viene dal cielo. Gloria a Dio. Gioia agli uomini.



3 Gennaio 20176

6a considerazione.

Dal Vangelo secondo Giovanni

“In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì che, tradotto, significa maestro, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» che si traduce Cristo e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» che significa Pietro. (Gv.1, 35-42).

4 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Ecco siamo ancora nel tempo di Natale. Gesù è tra noi. È necessario che sia conosciuto. Gesù è stato "fatto conoscere" a tutti quelli che "Dio ha voluto". Gabriele lo ha fatto conoscere a Maria. Gabriele lo ha fatto conoscere a Zaccaria, e, tramite Zaccaria, lo ha fatto conoscere ad Elisabetta. Gli Angeli lo hanno fatto conoscere ai pastori Giovanni lo ha fatto conoscere ai suoi discepoli, e ad Andrea, E tramite Andrea lo ha fatto conoscere "a Pietro". Gesù poi, chiama Filippo, e tramite Filippo si fa conoscere da Natanaele. Poi, Dio chiama, a conoscere Gesù, i popoli, è lo fa tramite i Magi: Gaspere, Melchiorre, e Baldassarre. Poi, sappiamo, che ci sarà una "ultima manifestazione": quella della fine del Mondo. Allora tutti dovranno sapere Chi è Gesù. Dio chiamò anche Erode e Gerusalemme, che però non amarono e non adorare non Gesù. Noi conosciamo tutti gli adoratori, adoriamo Gesù. Noi esultano, con tutti i credenti. Noi ringraziamo Dio, "per averci chiamati". E teniamo salda la fede. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

4 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Giovanni Battista vide "Gesù che passava". Giovanni Battista era "con due suoi discepoli", e disse loro: "Ecco l'agnello di Dio ...: cioè quell' Agnello, che nel Tempio, in una solenne liturgia, veniva caricato di tutti i peccati del Suo popolo, e veniva "offerto a Dio in espiazione di tutti i peccati del popolo". Con queste parole, Giovanni, che conosceva Gesù, rivelò ai suoi discepoli chi era Gesù. Poi il Vangelo di questo giorno lo fa conoscere a noi. Oggi noi approfondiamo in Natale, conoscendo Gesù come "Agnello di Dio che toglie il peccato degli uomini e delle mondo". Questa è una rivelazione "grandissima". Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, E pace in terra agli uomini che Dio ama !

4 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che, sentendo queste parole: cioè, che Gesù è l'Agnello di Dio, i due discepoli seguirono Gesù. Ecco la chiamata alla sequela di Gesù: "chiamata", che ci fa cristiani. Oggi rifletterò su questa realtà è su questa chiamata evangelica. Questa riflessione è molto importante per la mia vita di fede. Oggi debbo diventare più consapevole della mia vocazione cristiana. La vocazione cristiana è "SEGUIRE " Gesù. Seguire Gesù significa mettere "i propri passi sui passi di Gesù", Si segue Gesù camminando: cioè "facendo". E non pensando e facendo "a modo proprio" Oggi questa riflessione mi deve riempire di gioia. Ed intanto

cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

4 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i due discepoli, vedendo che Gesù passava, disse: "Ecco l'Agnello di Dio ... ". Sentendo che Giovanni Battista diceva così, "seguirono Gesù". Gesù si voltò e domandò loro: "Che cercate" ? Dinanzi alla "disponibilità" di Gesù Onnipotente, Andrea ed il compagno, non chiesero "cose temporali e mondane". Ma chiesero di stare con Gesù "tutto quel giorno" Chi segue Gesù, deve chiedere "di stare con Gesù". Questo è molto importante. Non si può seguire Gesù, e chiedere "cose di questo mondo". Dobbiamo capirlo e dobbiamo assolutamente ricordarlo. Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama ,

4 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i due discepoli "si fermarono con Gesù tutto quel giorno", che significa "si fermarono con Gesù tutta la vita". Essere cristiani, non significa vivere un contatto momentaneo con Gesù. Gesù vuole "cambiarli tutta la vita". Tutta la loro vita "cambiò e divenne definitiva". Così "accade" a chi segue Gesù e diventa "sul serio" cristiano. In questo modo si diventa cristiani e "si vive davvero" il Natale. Ricordiamo: siamo ancora a Natale. Siamo nel tempo di Natale. E intanto cantiamo con gli Angeli natalizi" Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

4 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo qualcosa di più che, ed è "qualcosa di molto importante". Andrea subito trovò in Gesù, quello che non aveva trovato neppure in Giovanni Battista. Andrea subito "fu persuaso" di avere "trovato il Messia", Ed avendo trovato il Messia, subito "lo volle e lo dovette dire" al fratello suo Simone. Quindi, Andrea non viveva "chiuso in se stesso". Quindi, Andrea viveva "condividendo col fratello suo la Sue cose migliori". E questo getta una luce, sul nostro modo di vivere. Andrea non era certamente "uno, che visse egoisticamente". Vuoi diventare cristiano ? Domandati: "Sono io un egoista"? Se lo sei, sappi, che puoi certamente "diventare cristiano". Ma puoi diventare cristiano, soltanto "a condizione" di convertirti su tutta la linea, ma prima di tutto dal tuo egoismo. Il nostro egoismo ci fa "tristi". Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli !

E pace in terra agli uomini che Dio ama !

4 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, vedendo Pietro, mostrò di sapere tutto di Pietro. Gesù cambiò, a Pietro, il nome, e "cambiò la vita". Divenne Pietro, uomo che era una "frana", a suo modo, e "debole e traditore", ne fece una "pietra" fondamentale "della Sua Chiesa". Ecco una immensa e notevolissima "Novità ". Quando qualcuno "ti sconcerta" parlando ti del papa: di a Dio nel tuo cuore: Tu sei Pietro e su questa terra fonderò la mia Chiesa". San Pietro "in un modo sommo e specialissimo", ma poi, in qualche modo verissimo, Gesù "da di essere "pietra" ad ogni cristiano, dalla fede "granitica". Guardiamo "ai Santi", Le loro storie, ci fanno "meravigliati e stupiti". Non dovremo mai essere "canne sbattute dal vento". Gesù ci dice, che, "chi fa la parola di Dio, che Gesù ci ha detto, è come la roccia, ed è come ".la casa costruita sulla roccia". Questo è meraviglioso, ma questo "è Gesù, che lo fa". Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

☆☆☆☆☆

4 Gennaio 2017

Dal Vangelo secondo Giovanni

«In quel tempo, Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo». (1,43-51).

5 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi si conclude il tempo di Natale. Oggi è la vigilia" della Epifania, cioè della grande festa della "Manifestazione" di Gesù agli uomini "del mondo tutto". Oggi gli uomini

"debbono sapere" che Gesù è nel mondo ed è tra loro. Questo deve fare completa la nostra festa cristiana e la nostra gioia. Gli increduli non ne sanno niente, perché ad essi "non interessa". Dobbiamo pregare a non poco anche ed per loro. Col tempo che passa, Dio compie', il "suo disegno" di amore. Noi viviamo il tempo, che Dio ci dona. Noi dobbiamo vivere "questi Giorni importanti", "con Maria e con Giuseppe". Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini che Dio ama, E' molto gioioso condividere queste gioie famigliari e trinitarie.

5 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo che Gesù ci fa vedere "con quale considerazione" Lui valorizzi la famiglia. Quindi mentre da una parte Gesù "supera e va oltre la famiglia". E fonda la nuova famiglia: "quella fondata sulla parola di Dio, ascoltata e fatta". Dall'altra parte, Gesù valorizza "i rapporti familiari ed i relativi vincoli di sangue". Gesù chiama a formare i Suoi Apostoli, i fratelli: "Andrea e Pietro, e poi, Giovanni e Giacomo". Oggi in Italia, la famiglia "è in difficoltà". Oggi la famiglia è in difficoltà per ragioni sociali " a causa della diffusa incredulità del popolo italiano". Ma noi, possiamo e dobbiamo, sapere che Dio Nostro Padre Meraviglioso "veglia sugli eventi e ne tiene cura", e lo fa con quel "Suo potare la Sua Vigna" di cui Gesù ci ha detto. Noi sappiamo che Dio pota la Vigna. E Dio Padre lo fa perché un veleno mortale si è "introdotto nel popolo". E quel veneto è il veleno della diffusa incredulità. Il popolo non crede in Dio e si arrabbiano con Dio. Facciamo bene attenzione! Dio deve "svelenare" il Suo popolo, perché Dio vuole salvare il Suo popolo. Intanto Dio continua a mandare "operai alla Sua vigna" Dio ci chiama: e questa è "una straordinaria manifestazione" del Suo Amore, "personale" per "i chiamati" e per la Diletta Sua vigna tutta". E intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama! La chiamata di Dio, è "segno tangibile" del fatto, che Dio, ci ama.

5 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù non valorizza" soltanto "i vincoli familiari", ma valorizzare anche i vincoli di conoscenza", di "vicinanza ambientale" e "di amicizia", perché Lo vediamo chiamare "a far parte" del collegio apostolico, appunto, i concittadini, i conoscenti e gli amici: difatti Lo vediamo chiamare i concittadini di Pietro e Andrea: Gesù chiamò Filippo, che era di Betsaida. E Gesù ebbe sempre un considerazione per Betsaida, "la città originaria" di Andrea e di Pietro. Poi, Gesù chiamò anche Natanaele, il "Maestro in Israele". Quindi, Gesù "consolida" i vincoli naturali di conoscenza e di amicizia sociale. Fermiamoci ed acquistiamo questa precisa conoscenza. Gesù consolida i vincoli naturali di relazione sociale. Gesù conferma tutta "tutta la sana natura", dei tappeti umani. Lo dobbiamo notare, perché anche noi dovremo fare come ha fatto Lui. Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

5 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù conosce gli uomini prima che gli uomini "si esprimano" per rivelarsi. Questa è certamente "una conoscenza" non umana, ma soprannaturale e divina. Guardiamo l'incontro, di Gesù con Natanaele. Gesù ha visto Natanaele mentre Gesù non era con Natanaele, né Natanaele non era con Gesù. Stato il fico, gli ebrei religiosi leggevano le Divine Scritture e facevano la loro preghiera. Sotto il fico Natanaele aveva vissuta una esperienza, interiore e spirituale molto importante e significativa. Gesù lo sa, perché è ha letto nel Suo cuore. Pensiamoci Riflettiamo. Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi; GLORIA a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

5 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "ci fa spettatori" del suo incontro con un Maestro in Israele: uomo leale e spirituale, sensibile ed aperto". Gesù lo conquistò dimostrandosi di conoscerlo molto bene, e lo fece richiamando alla Sua attenzione "un momento molto importante e significativo della Sua vita interiore. Ma poi, Gesù parla al Maestro "da Maestro". Gesù gli dice: "... perché ti ho detto di averti visto sotto il fico, tu credi... ma ti farò vedere cose maggiori di questa ... ". E Natanaele "crede a Gesù", avendo capito quello che Gesù gli ha detto. Natanaele è "un Maestro in Israele": è della classe e della scuola di tutti i Farisei e i Maestri e i Dottori della Legge e di tutti gli Scribi. Ne conosciamo non pochi, e tutti "avversi a Gesù". Tutti ostinatamente "chiusi in se stessi" per la loro "presunzione". Natanaele no! Natanaele "non era presuntuoso. Natanaele era l' amico di Filippo, che lo aveva caro, ed a cui Filippo "comunicò la grazia più grande della Sua vita". Riflettiamo. Impariamo a vivere con Gesù. Prepariamoci ad accogliere le chiamate di Gesù. Gesù è venuto per salvarci e lo fa "chiamandoci". La nostra vita più grande è più significativa è "la chiamata" personale, che ci dona la Salvezza. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

5 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice a Natanaele ed a noi, quale è quella "cosa maggiore" che Lui farà vedere, "per rivelare" il Regno di Dio "Ora quelle "cose maggiori" che Gesù dice "di far vedere", vengono "segnalate", con queste precise parole: "vedrete gli Angeli salire e scendere sul Figlio dell'uomo." Orbene è importante "capire" quelle parole di Gesù. Noi sappiamo, che gli uomini "osteggiarono" Gesù, e fecero della vita umana "un inferno", una "rivalità", un "un contrasto" acuto, preconcetto e superbo". E lo fecero perché erano "presuntuosi", pensando di essere superiori a Dio, ed superiori ad ogni altro. Gesù, invece, non è

assolutamente "presuntuoso". La presunzione è "superbia". Gesù fu "umile". Il presuntuoso vede di "essere" superiore agli altri. Chi è umile "non vede affatto" la propria superiorità sugli altri, e su ogni altro. Gesù, che "è assolutamente umile", vede che il Padre è il più grande di tutto, ed anche di se stesso. Quindi Gesù "facendosi uomo" si è fatto e si "è fatto fare" "inferiore agli Angeli ed agli uomini". Per poi essere innalzato "al di sopra" degli Angeli e degli uomini. Se noi vorremo "essere cristiani" non potremo essere assolutamente "presuntuosi". Noi dobbiamo assolutamente "essere sottomessi a tutti". Quando "siamo sottomessi" vediamo le cose maggiori. Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

5 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Natanaele "ebbe" la Sua brutta tentazione. Quando Filippo disse, che Gesù era di Nazareth, Natanaele disse quello che pensava: "da Nazareth può venire qualcosa di buono ? Questo pensava: ed era "un pregiudizio" non vero. In questo Vangelo dobbiamo imparare a correggerci dai nostri pregiudizi, e dobbiamo farlo "per tutta la nostra vita". Il presuntuoso ritiene assolutamente vero "quello, che Lui pensa", e si chiude orgogliosamente "su quello, che Lui pensa", e lo fa "per la sua superbia". Quindi, colui che è "presuntuoso", "non si apre" a quanto gli viene "detto di diverso". Ma Natanaele "non era un uomo falso" e non era "presuntuoso", come lo sono tutti i "presuntuosi". Difatti subito si aprì "alla luce" di Gesù, che subito gli si manifestò. E Natanaele guardava, non ai suoi "pregiudizi". Natanaele guardava "alle sue esperienze interiori", che sono le più importanti. Teniamolo ben presente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !



5 Gennaio 2017

Dal Vangelo secondo Matteo.

“Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”». Allora Erode,

chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e Mt. 2, accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. (Mt, 2,1-12).

6 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi è la festa grande della "Epifania". Oggi è la "festa grande " della Manifestazione di Gesù non ad alcuni, ma a tutti. Oggi Gesù ci fa vedere, che Lui è venuto in questo mondo "per tutti". Oggi ogni uomo deve sapere, che Dio "vuole salvare proprio tutti". Questo è molto importante per la formazione della coscienza cristiana "alla Verità". Oggi, dati i tempi, che andiamo vivendo, è "molto importante". Ci sono vie di salvezza, che Dio "dispone, per tutti gli uomini e "per ciascun uomo". Noi non sappiamo, "nei particolari", queste personali vie di salvezza. Ma dobbiamo sapere, che ci sono queste vie personali di salvezza, e "dobbiamo sperare e dobbiamo pregare". Questo significa anche, che, Dio, "non vuole" la perdizione di nessun uomo. E proprio, perché cristiani, dobbiamo proprio pensarlo con "fermezza". E "questo, dobbiamo" dirlo proprio a tutti, ma specialmente ai non cristiani. Questo "deve farci pensare", che chi viene al cristianesimo, lo deve fare liberamente, "non per paura". Ma poi, ogni uomo per salvarsi, deve seguire, la via, che Dio stabilisce per lui personalmente. Così "dobbiamo assolutamente pensare". E per questo dobbiamo sempre pregare. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

6 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che tutti "possono vedere e trovare" Gesù. Ma "ad alcune condizioni" molto precise, e chiare. Trova Gesù, soltanto, chi: 1° chi lo cerca. 2° chi va da Lui. E non tutti, quando Gesù nacque, cercarono Gesù, né lo andarono a trovare. Ed il Vangelo ci dice che oggi molti, non lo cercano e non vanno da Gesù. E c'è lo dice proprio il testo "di questo giorno dell'Epifania". Per vederlo, basta pensare "ad Erode, e alla città di Gerusalemme". Erode aveva "le sue grandi cose " da fare. Se si interessava ai bambini, si interessava "per ucciderli". E credeva che "quell'uccidere i bambini fosse "utile e necessario" per quel regnare, che avrebbe dovuto provvedere "alla bene comune". Che cecità "assurda". Quanta falsità in Erode, e quanta "indifferenza" in Gerusalemme. Pensiamoci. Riflettiamo. E traiamo "le necessarie conclusioni". E domandiamoci: ed io ? E noi ? E pensiamo "alle Gerusalemme" di questi nostri

giorni. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli " È pace in terra agli uomini che Dio ama !

6 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno vediamo certamente l'erompere" della Luce divina goda Gesù ed "illuminare tutto il mondo". Ma oggi, noi vediamo anche "sullo sfondo" di tanta Luce bellissima e radiosa, "tutte quelle bruttissime tenebre", che sono costituite dal "mondo di Erode è della città secolarizzata e terrena", fatta tutta di grande "alterigia presuntuosa", chiusa in quello, che lei pensa, mentre presume di essere "padrona del mondo", e "che non pensa minimamente" a rispettare e a relazionarsi con Dio. Ricordiamo, che nell' Apocalisse, la espressione terrena di satana, "è la bestia", cioè "l'autorità imperiale", ostile e nemica di Gesù, dei cristiani, e del Vangelo. Ed applichiamo tutto questo ai nostri giorni. E facciamolo con intelligenza cristiana "di amore e di fede" Non dobbiamo assolutamente essere "né ingenui" né oscurati dalla nostra superficialità umana e materiale". Il Potere politico "ha paura di Gesù, e di Dio, perché pretende "di fare da Dio" Ed il potere politico ha "una sua falsità". "Verrò anche io ad adorarlo". Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi " Gloria a Dio nel più alto dei cieli! E pace in terra agli uomini che Dio ama! Anche così Gesù ha illuminato il mondo. Il Vangelo "ci fa divinamente e cristianamente intelligenti"

6 Gennaio 2017

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i Magi, gli uomini di cultura ricercatori della sapienza, che avevano "ricercata" la sapienza "nella esperienza dei popoli", e vi si erano approfonditi" con intelligenza umana veramente ammirabile". Veramente: "chi cerca, trova". Debbo pensarci seriamente. Ed io ? Quanto grande è "la mia" pigrizia cristiana. I Magi "credettero" di essere aiutati a trovare Gesù "nel mondo sociale" del tempo. I Magi "credettero" di essere "aiutati a trovare Gesù" affidandosi agli uomini. Ma si ingannare assolutamente. Anzi vennero "raggirati" ed ingannati. Quando "non conclusero nulla" nel loro rapporto con il Re, in cui "si erano immaginati, che sarebbero stati aiutati", usciti da Erode, "rividero la Stella: quella, che li aveva guidati fino a Gerusalemme. Attenti ! Dobbiamo "fare attenzione" alla "gioia grandissima" provata da Magi. Quella "Gioia" è "l'interiore parlare, che Dio fa in loro ed in noi". Attenti ! Quella gioia li condusse a Gesù. E la nostra gioia interiore ci conduce a Gesù. Abbiamo noi esperienza di quella gioia interiore ? Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

6 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i Magi, furono condotti dalla Stella "fino alla grotta". Entrati, quindi, nella grotta, videro "Maria con Gesù". A quel punto "non si meravigliarono", non si persero "in vane" loro discussioni, Ma semplicemente "videro e credettero". Erano tre, e "non si scambiavano le loro osservazioni", ma, "diversamente da come facciamo noi", ciascuno ebbe "conferme interiori", ed : "adorò. Questa è una lezione "molto importante" e noi dobbiamo imparare per la nostra vita. Sappiamo noi credere alle nostre "esperienze interiori" ? Oppure noi ci rivolgiamo agli uomini "per esprimere" le nostre perplessità di uomini che non attingono alle proprie "esperienze di interiore consolazioni" ? Questa è una lezione "molto significativa per la nostra vita "spirituale" Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

6 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i Magi, vedendo in Bambino Gesù, "si prostrarono... e lo adorarono". Ecco un atteggiamento molto importante e significativo. Loro, dunque, "sapevano chi era". E lo sapevano più di quanto lo sappiamo noi stessi. Dio si fa conoscere "quando vuole, come vuole e se vuole". Noi dobbiamo saperlo e dobbiamo soprattutto "crederlo". Sia fatta la Volontà di Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

6 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i Magi, quando adorarono Gesù, "offrono, a Gesù, oro , incenso e mirra...". Questi d'inizio offerte dicono molte cose e per capire noi quelle cose, che i Magi capirono, dobbiamo guardare nel mondo interiore e nel cuore dei Magi. È evidente, che per quei Magi, Gesù "valeva più" di tante cose. 1° Gesù vale a più di se stessi. 2° Gesù valeva più che la loro casa, il loro dimorare nelle agiatezze della loro famiglia. 3° Gesù era tanto importante nella loro vita, da portarli "ad intraprendere un viaggio". Dovettero organizzare "una carovana". Probabilmente ciascuno dovette farlo da solo. Dovettero convincere gli uomini, che li accompagnarono, dovettero impegnare i necessari cammelli. Questo non lo farà mai chi non pensa di "doverlo assolutamente fare". Quindi, dobbiamo "renderci conto", che "una mozione interiore" fortissima "li dovette muovere". Si sentirono, quindi, "distaccati affettivamente" dalle persone di casa. Si sentirono distaccati dai loro impegni ed affari. Si sentirono distaccati dalle loro ricchezze, ben rappresentate da quell'ora, che donarono al

Bambino. Tutto questo è "un fatto significativo e assolutamente prodigioso. Tutto questo è un fatto sbalorditivo. È tutto questo non è favola. Perché tutto questo è una realtà avvenuta, ed è "storia vera" Pensiamoci. Riflettiamo. Meditiamo. Preghiamo. Comprendiamo, rallegriamoci e gioiamo. Ammiriamo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

6 Gennaio 2017.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i Magi, "avvertiti da un Angelo", non passarono da Erode, ma tornarono al loro paese "per altra strada". Ecco come Dio "salva" Gesù dalla violenza di Erode. Così Dio salva anche noi. Ma noi dobbiamo ascoltare Dio che parla nel cuore. Pensiamoci. Riflettiamo. Così ieri, cioè allora è così ancor oggi. Dio parla dentro l'uomo, dove Erode non parla. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

6 Gennaio 2017.

9a considerazione.

Attenzione ! Leggendo il Vangelo di questo giorno, penso ai consiglieri di Erode: uomini asserviti al potere. Sanno tutto, e dicono ad Erode tutto. Erode sa. Ma ad Erode "non interessa", come "non interessa" ai suoi Consiglieri. Al Re interessa soltanto il proprio potere. Pensiamoci. Guariamocene. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !



7 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Matteo

“In quel tempo, quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel

popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.(Mt.4. 12-17. 23-25),

7 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi continua il Tempo liturgico di Natale e della Epifania. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo "un testo di Matteo", che riassume "tutto l'apostolato", che "Gesù farà nella Sua missione". Oggi il Vangelo, che dobbiamo meditare "è importantissimo" ed è "programmatico". Queste parole del Vangelo di Matteo "inquadrano tutta l'azione di Gesù" "nel Suo interferire" con "il governo" del posto, e con "le correnti sociali" del luogo e del tempo. "Non possiamo e non dobbiamo" leggere queste parole del Vangelo "con superficialità e sorvolando". Gesù "interferisce" necessariamente, "perché" esprime un potere "non umano", ma "sovrumano e divino". Noi "vediamo, ammiriamo, adoriamo, e ringraziamo". Gli uomini si trovano "dinanzi a poteri superiori", che "assoggettano" gli uomini, e li assoggettano al "bene" e lo fanno in un modo "Sovrumano ed unico". Orbene, gli uomini "si trovano nelle condizioni uniche" di dover riconoscere i poteri divini di Gesù. Orbene, "gli umili" riconoscono la potenza di Dio. Vi si sottomettono, adorano, ringraziano, e seguono Gesù. Ma i "superbi", si "trovano sopraffatti", si "chiudono in se stessi", e quindi, "si oppongono, si coalizzano" e si "armano" dei "loro poteri" "umani e sociali". Tutto questo lo vedremo negli sviluppi di tutto il Vangelo nel corso dell' anno, e nel corso dei tre anni, in cui è stato diviso tutto il ciclo liturgico delle letture bibliche feriali. Disponiamoci ad approfondire il Vangelo, "passo passo", e "giorno per giorno". Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

7 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, nelle "dare inizio alla Sua Missione", attese, che "Giovanni finisse la sua missione". Gesù rispettò Giovanni Battista. E a porre fine alla missione di Giovanni Battista "fu Erode", con il suo potere, assoggettato a Roma, ed impaurito del "Suo potere di occupazione". Giovanni muove "un movimento di popolo", ingente, che "non poteva passare inosservato". E Giovanni Battista "lo faceva proprio in Giudea, dove il potere di occupazione militare era più, che mai "presente, vigile ed attivo". Quindi, tutta l' attività profetica di Giovanni Battista "era come una sfida". Difatti, Giovanni Battista "muoveva se stesso e tutti i suoi seguaci" in un "ambito spirituale", assolutamente "non politico e non terreno". Ma Roma "non aveva proprio la sensibilità" per "capirlo, e per rendersene conto". Roma viveva in "un equivoco", che le faceva temere". Quindi, Roma "premeva", sui Governatori. I Governatori, che non volevano perdere la stima di Roma, "si adoperavano" a sedare ogni parvenza "di sommossa popolare". Il Vangelo dice, esplicitamente, che "l' ombra di Erode", è presente in questo inizio

della "Missione" di Gesù, come ha segnato tutta la vicenda dei Magi, e fa fuga in Egitto della Sacra famiglia. La visuale evangelica getta una luce "su tutta la storia cristiana della Chiesa", nel corso dei secoli. Pensiamoci. Riflettiamo. Fermiamoci una intelligenza evangelica e cristiana della storia. E intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

7 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù iniziò la Sua missione il Galilea. Quindi, non in Giudea, ma nella Galilea "delle genti", cioè dove i credenti ebrei vivevano "in contatto" con i popoli "pagani e non credenti". La missione di Gesù comincia dove la vita di fede è più "compromessa", da contatto con i non credenti. Oggi in Italia ne sappiamo qualcosa. Oggi il contatto con i non credenti ci crea tanti problemi. Ma quel contatto "appartiene" alla missione di Gesù. Questo dobbiamo proprio saperlo. Ma per la "Galilea delle genti" passava anche la via del mare. Quindi Gesù poteva essere "avvicinato" da mercanti che andavano King terre lontane, e potevano portare "la grande notizia della Sua presenza e della Sua venuta". Dio ha a cuore "la Salvezza di tutti gli uomini e di tutti i popoli". Noi dobbiamo sapere tutto questo, perché questo ci fa conoscere Gesù più a fondo". Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

7 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo, che Gesù interviene con una "manifestazione" di potenza straordinaria operante sull'uomo e nell'uomo "in maniera personale, piena e compiuta e senza limiti" Questo dobbiamo certamente saperlo. Ma non basta saperlo. Questo bisogna soprattutto; "crederlo" Gesù chiede accasciato di noi "la fede". Io debbo leggere il Vangelo "con attenzione per con i dovuti approfondimenti", e ad ogni passo "non basta meravigliarsi". Ad ogni passo debbo dire: "io credo". Tutti dobbiamo dire; "noi crediamo" Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi; Gloria a Dio nel più alto dei Cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

7 Gennaio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "lasciò la sua Nazareth" "ebraica", e si "trasferì" a "Cafarnao", una delle città pagane, costruite dai Re di Galilea "per compiacere i Romani", ed i pagani. Tutto questo fa parte del "male politico", che sempre, in questo Mondo, accompagna e "tallona" la vita dei

credenti. Quindi, nella Sua "strategia", Gesù "aggredisce" non solo la secolarizzazione" della Galilea delle Genti, "per il contatto continuo" con i popoli non credenti, e per "le invasioni devastanti", sempre ricorrenti. Ricordiamo: il contatto tra credenti e "non credenti" è un prova dura ed è una situazione sociale, che "prova duramente" i credenti. E Gesù cominciò la Sua Missione, proprio dal fronte più "refrattario ed ostile". Gesù cominciò da Cafarnao: la città pagana. E Gesù cominciò la Sua missione dicendo; "Convertitevi ... ". Attenzione! Quindi, noi ai pagani dei nostri giorni: dobbiamo dire: "Convertitevi ... ". "Cambiate vita". La Salvezza vi appartiene, ma dovete "cambiare vita". E se lo dobbiamo dire "ai pagani", più ancora dobbiamo dirlo ai "credenti" non praticanti, e ai "credenti secolarizzati". E dobbiamo dirlo "anche ai credenti". Gesù lo diceva "sempre ed a tutti". Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

7 Gennaio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù venne "a combattere il male" che opprime l'uomo a tutti gli uomini. Due sono i mali più "opprimenti" 1° il demonio, che aliena gli uomini con le possessione, e "vessa" gli uomini in tanti modi dolorosi e spaventosi, e corrompe gli uomini con tutte le tentazioni possibili. 2° le malattie: ogni genere di malattie. Gesù guariva ogni "genere di malattie". E Gesù ne dava una dimostrazione evidente. Intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, E pace in terra agli uomini che Dio ama !

☆☆☆☆☆

7 Gennaio 2017.

Dal Vangelo secondo Matteo

«In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». (Mt.3,13-17).

8 Gennaio 2017.

1a considerazione.

Oggi è la Domenica, in cui i celebriamo, i Battesimo di Gesù. Oggi celebriamo il passaggio dai tempi liturgici dell'Avvento, di Natale e della Epifania, al tempo liturgico ordinario. Oggi dobbiamo imparare a valorizzare la Domenica e poi "via via" ciascuna Domenica e tutte le Domeniche, caricandole delle luci di tutti i misteri di Dio, che "mano mano" Dio ci rivela. Oggi dobbiamo aggiungere a tutte le luci dei grandi Misteri viventi in sintonia con Dio che si è rivelato, le luci proprie del Vangelo domenicale, di ciascuna Domenica. In questo modo, i credenti praticanti, ogni Domenica andranno arricchendo la loro vita interiore", con le Luci divine e "con quelle consolazioni spirituali" che, purtroppo, invece, resteranno, sconosciute "ai non praticanti, che sono non credenti". Oggi Dio ci chiama. Oggi Dio ci vuole "con Sé, e vicini a Se". Noi dobbiamo saperlo e dobbiamo "gioirne". E ancora un volta, cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

8 Gennaio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, prima di lasciare Nazareth, e prima di iniziare la Sua Missione, andò da Giovanni Battista, che "intanto preparava" il popolo alla venuta di Gesù. Attenti! Dio non mandò nel mondo Suo Figlio divino, "di sorpresa". Dio volle che gli uomini "fossero "avvertiti" e preparati alla "venuta di Gesù". Oggi la Chiesa "è in festa", perché ricorda, che Gesù, "da uomo come siamo noi", "onorò Dio Suo e Nostro Padre", che metteva in atto, mediante Giovanni Battista "una Sua iniziativa" "salvifica". Oggi leggiamo, che Gesù si recò "dalla Galilea in Giudea", al Giordano, dove Giovanni predicava, e "chiamava le folle alla conversione", dove Giovanni "si preparava" ad indicare presente il Messia atteso. Gesù andò dove gli uomini si pentivano dei propri peccati. Gesù andò da Giovanni per "avvalorare" tutta la vita e tutta l' opera di Giovanni Battista. Ma Gesù vi andò, per "avvalorare", soprattutto, la iniziativa del Padre divino, che volle insegnare a noi, il pentimento dei nostri peccati. Gesù andò per "sottomettersi" Lui stesso "a quel pubblico pentimento", e Gesù lo fece per sottomettersi alla iniziativa di Dio, che "in quel modo" avviava gli uomini di allora e quelli di tutti i di tutti i tempi, "al pentimento, alla conversione, a ricevere il perdono, ed alla Salvezza". Giovanni voleva impedire a Gesù di farsi battezzare. Ma Gesù disse, che quel Suo sottomettersi a quel battesimo di pentimento, come uomo assolutamente innocente, "era giustizia". Riflettiamo. Approfondiamo. Cerchiamo di capire. Rinnoviamo interiormente. E intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

8 Gennaio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù visse quello, che, poi, "insegnerà". Chi si "abbassa" sarà "innalzato". Gesù si abbassò "in un abbassamento" inaudito. Gesù si "mescolò" ai peccatori: Lui omonimo sì, ma "assolutamente innocente". E Gesù "si abbassò ", e Dio, il Padre Suo lo "innalzò".

Infatti, al Suo salire dalle acque, "il cielo si aprì" Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama ! Riflettiamo. Rendiamoci conto di quanto Dio ci ama

8 Gennaio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù andò da Giovanni "per unirsi al popolo dei penitenti". Gesù, in questo modo, "ci fece vedere" come Dio, "effonde le Sue grazie salvifiche" su coloro, che accolgono e "che accettano le Sue iniziative salvifiche". E questo rimane "come un principio fermo" "nella economia divina della salvezza, in tutto il Nuovo Testamento". Noi dobbiamo saperlo e dobbiamo assolutamente "crederlo". In questo modo "noi facciamo nostra la Salvezza eterna". Pensiamoci. Riflettiamo. Impariamo. Preghiamo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama ! L'essere noi amati da Dio, è la prima certezza, che dobbiamo avere. Aiutiamo tutti ad avere questa certezza.

8 Gennaio 2017

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo evangelico "trinitario". Oggi avviene "un fatto", in cui "si rivela" la Santissima Trinità. Oggi il Vangelo dice: 1° che si aprì il Cielo. 2° che il Padre divino parlò. 3° che lo Spirito Santo fu su Gesù visibilmente in formato Colomba. 4° la Visione fu vista da Gesù e da Giovanni Battista, non dal popolo. 5° Il popolo presente, "e tutti noi", lo abbiamo saputo mediante "la Testimonianza di Giovanni". 6° Dio, nel Nuovo Testamento vuole rivelarsi a noi, mediante "la testimonianza dei credenti", che possono e debbono assolvere "una loro funzione profetica". Attenzione ! In questo testo "noi veniamo a sapere" della Santissima Trinità, cioè del fatto, che Dio è in tre Persone. E questo è "il primo mistero della fede cristiana". In secondo mistero, è, poi, la Incarnazione di Gesù, ed anche questo "mistero" viene rivelato in questo testo evangelico, perché "il Padre divino parla e dice, che Gesù è il Suo Figlio diletto. Ricordiamo: questo testo evangelico è importantissimo, perché fonda la nostra fede Cristiana. Pensiamoci. Riflettiamo, Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

8 Gennaio 2017. 6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo un testo "in cui si rivela la Persona divina" dello Spirito Santo. Oggi "veniamo a conoscere", che lo Spirito Santo fu "su Gesù". E questo vuol dire, che lo Spirito Santo "guidò tutta la vita" di Gesù, come, poi, verrà confermato in diversi altri testi del Vangelo. E questo dice,

che "tutta la nostra vita" di credenti e di cristiani, deve essere "guidata dallo Spirito Santo". Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Confidiamo in Dio, che ci fa conoscere Se stesso, "con la divina Rivelazione". Ed intanto cantiamo con gli Angeli natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama !

8 Gennaio 2017.

7a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Dio Padre disse, che Gesù era il "Suo Figlio diletto". Questo noi dobbiamo sentirlo, e dobbiamo capirlo. Questo noi dobbiamo ricordarlo. Noi dobbiamo credere al, a grande importanza di questa parola di Dio Padre. Noi Dio non lo vediamo. Ma noi dobbiamo sapere, che Dio Padre, ci ha parlato. Ed intanto cantiamo con gli Angeli Natalizi: Gloria a Dio nel più alto dei cieli ! E pace in terra agli uomini che Dio ama!

☆☆☆☆☆

8 Gennaio 2016.

P. Massimo Rastrelli S.J.